



**Il documento**  
Un ragazzo mostra in classe la versione cartacea della sua Certificazione verde Covid-19 (noto come green pass) che attesta la doppia vaccinazione contro il virus (foto Imago)

# Piano scuola, i nodi da sciogliere: dalla piattaforma ai controllori

di **Gianna Fregonara**

L'estensione dell'obbligo di esibire il green pass a chiunque entri a scuola «è un ulteriore aggravio per il personale scolastico che dovrà controllare». Il testo del decreto che corregge le misure del 6 agosto comprendendo anche personale delle mense, educatori, maestre di asili e materne, professori degli Its e tutti coloro che erano rimasti fuori dalla prima formulazione dell'obbligo di green pass è appena stato pubblicato. E i presidi sono di nuovo sul piede di guerra. Dice il presidente dell'Associazione nazionale Antonello Giannelli: «È una misura logica, sensata» ma chiederlo anche ai genitori con figli nei nidi e nella scuola dell'infanzia che sono soliti accompagnare i bambini all'interno degli edifici scolastici, li costringerà «a fare la coda prima all'ingresso». La proposta del sindacato dei dirigenti è «aumentare di una unità il personale scolastico, cioè chi è predisposto al controllo degli accessi» per evitare assembramenti e proteste. Del resto, come comportarsi con i genitori che entrano a scuola era uno dei problemi non risolti dal precedente decreto. A chiedere chiarezza su come relazionarsi con mamme e papà dei più piccoli che in questi giorni sono già alla prese con l'inserimento (i nidi sono aperti dall'inizio del mese) era stata anche la vicepresidente dell'Emilia-Romagna Elly Schlein: «Da noi nel dubbio alcuni servizi hanno ritenuto opportuno fare inserimenti all'aperto, in altre scuole i genitori hanno mostrato il green pass volontariamente». Ora è obbligatorio, e bisognerà controllare. Per i colloqui con i docenti, il problema è molto meno grave perché le scuole potranno continuare con le «visite» online come hanno fatto durante la Dad dei due scorsi anni scolastici.

La piattaforma che è stata preparata per controllare prof

### In Lombardia

## Ingressi scaglionati e più autobus



La Lombardia ripropone per la ripresa il piano che aveva già elaborato per il ritorno in classe la scorsa primavera. Oltre a incentivare la campagna vaccinale sia tra il personale scolastico che tra gli studenti, le misure sono tre: scaglionamento degli orari della scuola e delle attività commerciali per evitare affollamenti, mezzi pubblici potenziati e massimo raccordo con le autorità sanitarie per il tracciamento e contenimento di una eventuale risalita dei casi. Resta a Milano, come in tutte le grandi città, il problema degli spazi: è vero che il metro di distanza non è più indispensabile ma mancano aule in molte scuole, soprattutto superiori. La città metropolitana ha avviato una ricognizione degli spazi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In Veneto

## Il focus sui tamponi nelle classi



«Noi il 13 settembre siamo in trincea in Veneto con i nostri tamponi salivari molecolari che abbiamo acquistato senza aspettare gli invii nazionali. Ne abbiamo comprati un milione. Per noi l'obiettivo è uno solo: testare, testare, testare e fare in modo che la scuola resti aperta». Così il governatore del Veneto Luca Zaia ha annunciato le misure della sua regione in vista della ripresa della scuola in presenza: «Siamo pronti per presentare il nostro piano delle scuole sentinella, che vuole essere performante». Il piano dell'Istituto superiore di sanità prevede di testare 55 mila studenti in tutta Italia a campione per capire come va la circolazione del virus a scuole aperte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In Campania

## Gli sforzi per vaccinare i ragazzi



«Credo che la Campania sia pronta a ripartire in sicurezza se facciamo un ulteriore sforzo per vaccinare la popolazione studentesca. Abbiamo una situazione assolutamente eccellente per quanto riguarda il personale scolastico, docente e non, dobbiamo fare ancora uno sforzo per vaccinare i ragazzi, perché questo è l'elemento che ci dà il massimo della tranquillità». Il governatore della Campania Vincenzo De Luca punta tutte le sue carte su vaccini e tamponi. Vuole mettere dei camper delle Asl davanti alle scuole per andare a cercare più giovani possibile. In contemporanea anche la Campania farà partire il piano di tamponi salivari, usando le classi sentinella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e personale Ata non può invece essere estesa a genitori o personale esterno. Ieri il ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole le istruzioni su come fare a usarla. Anche se il sistema non è ancora stato rilasciato dalla Sogei: manca il Dpcm che deve regolare gli aspetti legati alla gestione dei dati e della privacy. Il tempo stringe perché deve essere pubblicato in Gazzetta ufficiale prima di lunedì. Il ministro Bianchi infatti continua a ripetere che «per il 13, quando ricominciano le lezioni in dieci regioni, la piattaforma ci sarà e sarà possibile controllare in tempo reale, ogni giorno, lo stato (attivo/non attivo) del green pass dei dipendenti scolastici». La piattaforma sarà inserita nel sistema informativo del ministero dell'Istruzione (Sidi), già noto ai dirigenti che compilano le presenze e le assenze. Il controllo avverrà in pochi passaggi: si entra nel sistema, si seleziona la propria scuola per poter visualizzare l'elenco dei pass attivi e non attivi, in un'unica schermata.

A controllare sarà il preside o un suo delegato. Per questo c'è fibrillazione nelle scuole per le assunzioni: «È vero che le procedure sono state anticipate e le cattedre di ruolo assegnate prima del tempo, ma non è vero che tutto il personale sarà al suo posto per lunedì — protesta Mario Rusconi, presidente dell'Anp di Roma — ci sono molte rinunce soprattutto in alcune zone e i posti non sono stati ancora coperti, così si rischia una situazione caotica». I sindacati segnalano errori nelle graduatorie che costringono a rifare le «chiamate». La situazione degli altri anni grazie alle 60 mila cattedre per cui sono stati assunti insegnanti di ruolo, ma ci sono scuole in cui manca ancora più della metà del personale amministrativo e di segreteria. E con le incombenze dei controlli a tappeto sul personale può diventare un problema.

## 7,5

**Milioni**  
Gli studenti iscritti alle scuole pubbliche italiane (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado, Secondaria II grado) secondo l'anagrafe del nostro ministero dell'Istruzione

## 369

**Mila**  
Quante sono state le classi nelle scuole statali italiane (369.048 per la precisione) attivate l'anno passato per accogliere gli studenti tra i quali 268.671 con disabilità. Ogni aula, insomma, aveva in media 20 alunni

### Primo caso

## Green pass in azienda: Siemens mette l'obbligo

È Siemens la prima grande azienda a introdurre il green pass obbligatorio. Lo farà dal 27 settembre con tanto di controlli ad hoc. Senza aspettare un decreto del governo. I dipendenti no vax che non intendono vaccinarsi pagheranno i tamponi di tasca propria? «Abbiamo deciso di garantire il pagamento dei tamponi ai dipendenti fragili che per motivi di salute non si possono vaccinare. Chi per scelta non si vaccina dovrà invece fare il tampone a proprie spese», spiega Pierfrancesco De Rossi, presidente e amministratore delegato ad interim di Siemens in Italia. «Siamo arrivati a questa decisione dopo un percorso che ha visto il coinvolgimento dei sindacati e dei dipendenti — continua De Rossi —. Molti hanno risposto volontariamente a un questionario. Ne è risultato che oltre il 90% sono vaccinati. La decisione a cui siamo giunti è largamente condivisa». Molte aziende che hanno valutato l'introduzione del green pass si sono fermate nel timore di azioni legali dei dipendenti. È una vostra preoccupazione? «Mi auguro che non si generi alcun contenzioso. Eventuali situazioni individuali non strumentali si possono comporre trovando soluzioni». Quali? La principale si chiama smart working. In Siemens si è deciso di lasciare libertà rispetto al luogo da cui lavorare. E questo può creare una via d'uscita. In astratto un no vax potrebbe lavorare sempre da casa. Non a caso per ora il green pass obbligatorio è limitato alle sedi amministrative.

**Rita Querzè**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA